

LE ROSSE DI BORGO PANIGALE OVVERO LE FERRARI A DUE RUOTE

di Stefano Ferriani



Il Romagnolo verace Loris Capirossi pilota un mostro a due ruote con 250 cv, la Ducati Desmosedici : il binomio ambisce al titolo mondiale della Motogp.

Detta così può sembrare una cosa normale, ma in realtà il fatto è clamoroso.

Basti pensare che la fabbrica Ducati ha una unica sede a Borgo Panigale, quartiere della città di

Bologna, conta circa un migliaio di dipendenti, produce e vende nel mondo circa 35.000 motociclette e si deve confrontare con colossi giapponesi del calibro di Honda , Suzuki, Kawasaki etc, multinazionali che costruiscono e vendono, ognuna, 3/4 milioni di motociclette l'anno. Il confronto economico è impari, bilanciato unicamente dalla grande capacità tecnica, organizzativa e manageriale degli uomini Ducati.

La fabbrica nasce a Borgo Panigale nel 1926, fondata dai fratelli Cavalieri Ducati, e festeggia quest'anno l'ottantesimo anniversario della fondazione. Nell'arco degli anni ha alternato momenti di gloria a momenti di grande crisi e difficoltà.



Oggi si presenta sul mercato più forte che mai, quotata in borsa e con il pacchetto di maggioranza in mano ad un imprenditore italiano (fino a pochi mesi fa la proprietà era Americana).

Ci sono fondati motivi per affermare che la passione per i motori sia l'elemento vincente della casa di Borgo Panigale: in fabbrica, infatti, tutti i dipendenti sono fortemente motivati e consapevoli di contribuire ognuno

alla costruzione di un mito.

Ecco la parola chiave per Ducati: MITO.

Questo è quello che pensano i motociclisti, gli unici veri e supremi giudici, coloro che possiedono la moto, la guidano e la amano come la più bella delle donne. Questi, dunque, sono i grandi artefici del successo delle rosse di Borgo Panigale.

Ma come nasce il mito?



La base di partenza tecnica è il motore bicilindrico a “elle”, con distribuzione desmodromica, ideato dall’Ing Taglioni negli anni cinquanta. Questo motore, che ancora oggi (naturalmente evoluto nei materiali e nell’elettronica) viene utilizzato su tutte le moto Ducati, compresa la 999 campione del mondo Superbiche, è il marchio di fabbrica; poi il telaio costruito in tubi di acciaio (in controtendenza con i diretti concorrenti che ne utilizzano uno in traliccio di alluminio).



Questi elementi tecnici, uniti al blasone di un marchio ormai storico, rendono queste motociclette veramente...mitiche, tanto che per i motociclisti sono considerate un vero e proprio punto di arrivo.

Una visita al museo Ducati, presso la fabbrica di Borgo Panigale, è impedibile: si possono ammirare tutte le moto prodotte dalla fabbrica Bolognese a partire dal Cucciolo, per finire con la Desmosedici di Loris Capirossi, attraverso altre decine di moto che hanno fatto la storia del motociclismo mondiale.

